

Le caratteristiche dell'adolescenza

problematiche tipiche del contesto attuale



G. Cappuccio – F. Pedone
Università degli Studi di Palermo

Scopo dell'incontro



- comprendere l'attuale condizione adolescenziale
- individuare vie possibili di soluzione ai problemi educativi



Il fine specifico dell'azione educativa è...

la promozione della libertà dell'educando:

che la persona sappia fare quello che è bene fare perché, avendolo capito, lo vuole fare.



- Nel riferirsi all'adolescente si individua nella **maturità** una sua auspicabile nota dominante.
 - Ma è più esatto dire che la maturità costituisce l'esito di un'educazione generale ben riuscita.
- **la maturità di una persona consiste** (Zaniniello, 2009)
 - nella qualità dei vincoli familiari, amicali, sociali, professionali e religiosi che ha saputo creare con le sue scelte precedenti;
 - nella volontarietà attuale con cui essi sono accettati;
 - nella responsabilità con cui vengono vissuti ogni giorno.

L'adolescenza: l'età dell'oro

Durante questo periodo, compreso tra la fanciullezza e l'età adulta, la persona va incontro a cambiamenti radicali che riguardano:



- Il corpo (maturazione biologica)
- La mente (sviluppo intellettuale)
- I comportamenti (rapporti e valori sociali)

Caratteristiche della fase adolescenziale



Preadolescenza

- Problemi legati
 - alla crescita fisica,
 - all'identità corporea
 - alla definizione sessuale

Adolescenza

- Maturazione
 - delle capacità analisi
 - di introspezione e definizione dell'identità
 - dei valori e delle scelte

I compiti di sviluppo che contraddistinguono l'adolescenza (Havighurst) sono:



- Instaurare relazioni nuove e più mature con i coetanei di entrambi i sessi;
- Acquisire un ruolo sociale maschile o femminile;
- Accettare il proprio corpo e usarlo in modo efficace;
- Conseguire indipendenza emotiva dai genitori e da altri adulti;
- Orientarsi verso e prepararsi per una occupazione o professione;
- Sviluppare competenze intellettuali e acquisire competenza civica;
- Desiderare e acquisire un comportamento socialmente responsabile;
- Acquisire un sistema di valori e una coscienza etica come guida al proprio comportamento

*si presenta in un determinato periodo della vita di ogni persona; la sua buona risoluzione conduce alla felicità e al successo nell'affrontare i problemi successivi, mentre il fallimento porta all'infelicità, alla disapprovazione da parte della società e a difficoltà di fronte ai compiti che si presentano in seguito" (HAVIGHURST, 1953)

Le principali problematiche dell'adolescente nel contesto attuale

Il bisogno di consenso

- porta a volte l'adolescente a schierarsi acriticamente in un gruppo, senza assumere una posizione personale creando una forma di schiavitù dal giudizio altrui causata dalla paura di fallire e di essere emarginati.
- Gli interessi sembrano limitati all'immediato, a ciò che può essere percepito senza fatica e che suscita una risonanza emotiva sensibile.



Il nodo della questione sta in un fortissimo bisogno di conferma dell'identità personale e sociale

Le principali problematiche dell'adolescente nel contesto attuale

La cultura dell'istante

- implica la rottura e la dissoluzione di ciò che "ha un tempo".
- Sembra essersi rotto definitivamente il filo che unisce il passato il presente e il futuro. Ciò che importa veramente è l'istante.

L'adolescente in una "cultura dell'istante":

- non dispone delle necessarie coordinate cui fare riferimento per orientarsi nel conseguimento di ciò che vuole realizzare;
- è condannato all'indifferenza verso qualsiasi tipo di legame e quindi lo rendono incapace di creare vincoli;
- - la vita si riduce così ad un insieme di istanti differenti, isolati e scollegati.
- - Tutto ciò porta con sé quasi sempre un senso di vuoto.

- In alcuni casi si registra una sostanziale **incapacità ad assumere qualsiasi responsabilità** rispetto alle conseguenze delle proprie azioni, in una sorta di deserto etico
- hanno poco tempo per riflettere e così seguono le emozioni del momento non riuscendo a fermarsi per cercare di capire lucidamente "come stanno le cose".



Le principali problematiche dell'adolescente nel contesto attuale

Capacità di scegliere:

- perché le singole scelte risultino buone occorre indubbiamente che ci sia la maturità sufficiente per farle,
- vale a dire che ci sia un progetto globale di vita, che ci si decida per esso e che sia pianificato il modo di attuarlo.
- L'adolescente ha bisogno di qualcuno che lo aiuti a riflettere prima di agire ma non sempre lo trova.**
- L'indecisione cronica di fronte alle scelte fondanti, come pure la diffusione della convinzione dell'assoluta reversibilità delle scelte nella maggioranza degli adolescenti, costituiscono degli indicatori a dir poco preoccupanti, segno di un'identità troppo debole per poter assumere nelle proprie mani la direzione della propria vita.
- La ricaduta più evidente di tale situazione è la paura di scegliere che può tradursi o in un continuo rimando delle scelte o nell'indifferenza, fino al rifiuto di compiere scelte.



Per una corretta relazione educativa

L'adulto è credibile se è una persona significativa per l'adolescente, che sta crescendo come persona libera e responsabile

- vale a dire se incarna un ideale per lui.

- È indispensabile che l'adolescente veda nell'adulto, che vuole aiutarlo a crescere, una persona contenta, felice, realizzata e gioiosa.



L'autorità viene riconosciuta dagli adolescenti soltanto a chi ha competenze adeguate per esercitarla

Per accettare l'autorità di qualunque persona, anche dei genitori

- gli adolescenti devono essere convinti della loro competenza sul problema in questione, che deve essere comunque affrontato in un clima di rispetto reciproco.

Gli studi evidenziano che per tutto ciò che attiene all'area dei comportamenti morali e di quelli sanciti dalle convenzioni sociali

- la maggioranza degli adolescenti accetta l'autorità dei genitori e ne condivide le ragioni di fondo.



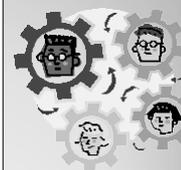
Le ricerche sui diversi stili educativi adottati dai genitori nei rapporti con i figli, evidenziano due dimensioni fondamentali

l'accettazione

- che consiste nel fatto che i genitori accettino il figlio/a per quello che è, valorizzando le qualità che ha senza pretendere di modellarlo a loro immagine e somiglianza

il controllo

- che consiste nel guidare il figlio, aiutarlo e stimolarlo nelle scelte che fa, dettargli dei ritmi di vita adeguati alle sue caratteristiche.
- Il controllo si esprime sia sul piano psicologico, sia su quello comportamentale.



Lo stile personale con cui i genitori entrano in relazione con il figlio adolescente svolge un ruolo importante nel favorire

la competenza sociale e lo sviluppo dell'identità

In particolare si differenziano tre stili

GENITORE - Autorevole e relazionale
Capisce i punti di vista o le richieste del figlio, prende in considerazione le sue proposte, fornisce consigli senza imporsi favorendone lo sviluppo dell'autonomia

GENITORE - Autoritario e autocentrato
Resta fermo nelle sue convinzioni credendo di possedere migliori strumenti per comprendere il bene del figlio e per stabilire le regole a cui obbedire

GENITORE - Evasivo
Appare spesso arrabbiato o deluso ed è psicologicamente assente



Lo stile.....

- Patrizia, che hai fatto?
 - dice la mamma facendo cadere a terra i sacchetti della spesa
- Mi sono fatta il buco al naso! Ti piace?
- È orrendo! Io proprio non ti capisco!
- Dai ma'.....è bellissimo!
- Ti fa una faccia da idiota. Patrizia perché?
- Perché mi piace!
- Che cosa vuol dire?.....dai risposte da deficiente!



Lo stile.....

Mentre i genitori litigano....in macchina

- Maria: "La smettete di litigare! Non siete soli! Di dietro ci sono due poveri essere umani che non ce la fanno più. Siete insopportabili!"
- "Maria non ti permettere più...."
 - dice sua madre senza girarsi.
- "tua madre ha ragione, come ti permetti di parlare in questo modo?"
 - risponde il padre
- "ci sono riuscita, ci sono riuscita! È la prima volta che siete d'accordo su qualcosa da quando siamo partiti"



Educare alla scelta responsabile

- L'adolescente che comincia ad **esercitare la sua capacità decisionale** può dare l'impressione di sapere quello che vuole e di saper affrontare le situazioni;
 - in realtà ha ancora bisogno di una guida che gli fornisca dei limiti di sicurezza, dei punti chiari di riferimento,
 - all'interno dei quali può aver luogo la soddisfazione del suo bisogno di sperimentare e la sua crescita senza pericolo di troppi e grossi sbandamenti.
- Si delinea con sempre più evidenza la necessità e l'urgenza
 - di aiutare l'adolescente ad elaborare un personale progetto di vita, in cui siano presenti l'aspirazione al bene, un orizzonte di valori interiorizzati e la capacità critica.



Cosa può e cosa deve fare un adulto per potersi "incontrare" con il figlio?

- non limitarsi a segnalare loro le diverse mete possibili e le strade per raggiungerle
- conquistare la loro fiducia dando loro fiducia
- mantenere la differenza generazionale attraverso alcune funzioni:
 - porre dei limiti che diventano anche contenitivi
 - avanzare i necessari rifiuti
 - consentire che i ragazzi "ci provino" e si mettano in gioco.

Le "condizioni protettive" permettono ai ragazzi di non:

- sentirsi fragili e abbandonati di fronte alle nuove esperienze,
- doversi "scontrare oppositivamente" con genitori

Cosa può e cosa deve fare un adulto per potersi "incontrare" con il figlio?

Il genitore deve essere consapevole che il rapporto educativo è un incontro di libertà e che la stessa educazione è formazione all'autentica libertà.

- Vanno pertanto indicate azioni concrete che realizzano gli ideali virtuosi
 - fornendo all'adolescente regole specifiche di condotta;
 - aiutandolo mediante il ragionamento e il dialogo a capirne il fondamento; insegnandogli ad applicarle in modo intelligente e appropriato alle circostanze;
 - consigliandolo nei casi più difficili, dove egli manchi di esperienza;
 - richiamando la sua attenzione sulle circostanze rilevanti.

Punti di riferimento validi per i genitori che si propongono di aiutare i propri figli

- rivalutare l'importanza delle esperienze già fatte da se stessi o dagli altri;
- conoscere e valutare praticamente le circostanze nelle quali ci si trova abitualmente ad agire;
- ricevere e a far tesoro delle esperienze, proprie e altrui, del presente e del passato, sapendo anche chiedere o ascoltare il consiglio di coloro che hanno maggiore esperienza;
- acquisire una prontezza di spirito adeguata che permetta di risolvere da se stessi i problemi più urgenti per i quali non è possibile chiedere immediatamente consiglio agli altri

Punti di riferimento validi per i genitori che si propongono di aiutare i propri figli

- non stancarsi di ponderare e valutare le situazioni o le decisioni da prendere;
- riflettere bene sul fine cui si tende, ordinando ad esso i mezzi opportuni, e prevedendo le conseguenze;
- considerare attentamente le circostanze, per giudicare se è conveniente o meno compiere un determinato atto;
- predisporre preventivamente i mezzi contro gli impedimenti estrinseci che potrebbero ostacolare o compromettere l'esito di ciò che si intende compiere

Concludendo.....

Oriente significa creare delle opportunità per gli adolescenti di effettuare scelte di prova, di allenarsi a prendere decisioni sempre più impegnative.

L'esercizio iniziale della libertà richiede l'aiuto di persone che facciano da guida nel cammino, che incoraggino e sostengano